

pubblici).

Le **autorizzazioni** permettono l'esercizio di attività (es. commerciale).

Le **licenze** consistono nel diritto a sfruttare temporaneamente brevetti o altri beni immateriali.

Esempi di **diritti simili** che si possono inserire in questa voce: ditta, insegna, franchising e know-how.

C.c.: Quota imputabile a ciascun esercizio.

Fisco: In base alla durata di utilizzazione, in quote costanti.

NB: le licenze relative a brevetti dovrebbero allocate alla voce B.I.3 e ammortizzate in misura non superiore al 50% del costo (quote anche variabili).

MARCHI

Vanno iscritti in bilancio alla voce B.I.4, Marchi e diritti simili (artt. 2424 e 2426.1.2.3).

I marchi (art. 2569 c.c.) sono simboli, denominazioni o emblemi atti a distinguere i prodotti e i servizi dell'impresa. Possono essere acquisiti:

- mediante produzione interna;

- acquistati da terzi;

- da terzi in concessione.

C.c.: Quota imputabile a ciascun esercizio.

Fisco: in misura non superiore ad 1/18 del costo, anche per i marchi acquisiti in precedenti periodi d'imposta (quote anche variabili) a partire dall'esercizio in corso al 4.7.06. Precedentemente l'aliquota fiscale massima ammessa era del 10%. In caso di divergenza tra aliquota civilistica e fiscale attenzione alla rilevazione delle imposte anticipate e alla compilazione del quadro EC (valgono le considerazioni fatte sotto in merito all'avviamento).

AVVIAMENTO - Art. 2426 n. 6) / 103.3

Può essere iscritto (voce B.I.5) solo se acquisito a titolo oneroso, con il consenso del Collegio sindacale e nei limiti del costo. L'iscrizione dell'avviamento non è condizionata dall'esistenza di un prezzo pagato, ma dal sostenimento di un costo e dalla sua recuperabilità. Se l'avviamento, ad esempio, è dovuto alla conclusione d'un cattivo affare, il costo non va capitalizzato ma speso nell'esercizio.

Possono generare iscrizione di avviamento: acquisto di partecipazioni sociali, conferimento di azienda o di ramo aziendale, fusione per incorporazione. Può essere iscritto anche se il valore non è stato distintamente evidenziato nell'atto, purché esplicitato e motivato in nota integrativa.

C.c.: Ammortamento entro un periodo di 5 anni. Tale durata può essere prolungata a condizione che ne siano indicate le motivazioni nella n.i.. L'Oic n. 24 raccomanda la svalutazione del valore dell'avviamento in caso di riduzioni di valore.

Fisco: Le quote di ammortamento del valore di avviamento iscritto in bilancio sono deducibili in misura non superiore a 1/18 del valore stesso (5,56%); incrementa il disallineamento tra valori civili e fiscali con calcolo delle imposte anticipate (C.A.E. n. 4/2006). Qualora in bilancio sia stato stanziato un importo maggiore si procederà ad operare in Unico una variazione in aumento per l'eccedenza mentre se la quota è inferiore l'impresa potrà dedurre la differenza utilizzando il quadro EC. La perdita derivante dall'eliminazione contabile dell'avviamento non è deducibile. Il relativo costo sarà fiscalmente ammortizzabile negli esercizi successivi in base all'art. 103.3, mediante variazioni in diminuzione (R.M. n. 111 del 29.7.05).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Vedi § Costi ad utilizzazione pluriennale.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni immateriali (B.I.6) e materiali (B.II.5) non ancora completate. Il c/ di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni in corso per produzione interna" trova contropartita nella voce di c.e. A 4 Incrementi per immobilizzazioni interne.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - Artt. 102 / 110 / 2426 – OIC n. 16

L'art. 2424-bis.1 afferma che "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente (destinazione effettiva) devono essere iscritti tra le immobilizzazioni".

Anche le immobilizzazioni acquistate con riserva della proprietà vanno iscritte in bilancio, trattandosi di una mera garanzia. Nella nota integrativa occorre illustrare la garanzia.

ACQUISTO A TITOLO ONEROSO - Il costo ammortizzabile deriva dalla sommatoria algebrica:

• **costo di acquisto;**

al netto di

• **sconti commerciali** e, se rilevanti, anche degli **sconti finanziari** (di regola gli sconti finanziari o di cassa, di importo non rilevante, vengono imputati a c.e. tra i proventi finanziari);

• **contributi in conto impianti** (salvo vengano imputati a ricavi);

maggiorato di